

VERTENZA ATTIVITA' FERROVIARIE

Primo importante risultato

Sospeso lo sciopero del 22 e 23 luglio 2007

A seguito dell'iniziativa di mobilitazione e di lotta della categoria, dopo una trattativa durata due giorni, il 18 luglio, è stato raggiunto un primo importante risultato.

L'incontro con il Governo, convocato nell'ambito dell'intesa raggiunta a Palazzo Chigi il 15 maggio, relativa alla regolazione della concorrenza e all'applicazione del CCNL delle Attività Ferroviarie, ha registrato l'impegno del Governo a presentare due emendamenti al testo in discussione al Senato sul Disegno di Legge Bersani, per la parte relativa al trasporto ferroviario.

Gli emendamenti allegati pongono un punto fermo relativamente a due questioni fondamentali: servizio universale e applicazione del contratto di settore.

Con questo impegno dell'Esecutivo si possono trovare le soluzioni positive relative alla regolazione del mercato e alle clausole sociali.

Il confronto prosegue su altre due questioni fondamentali per la categoria relative al piano di impresa di FS ed al contratto unico di settore. A tal proposito è stata convocata una riunione per il giorno 24 luglio p.v. presso il Ministero del Lavoro, sempre nell'ambito della Cabina di Regia.

Da parte sua l'Amministratore Delegato di FS si è impegnato ad aprire un tavolo sulle aree produttive critiche e sulle criticità occupazionali nonché sulla necessità di affrontare questi problemi prima di entrare nel merito della discussione sul piano d'impresa.

Il confronto riprenderà già il giorno 23 luglio con il Gruppo FS.

Considerato il risultato raggiunto e la ripresa della trattativa, le Segreterie Nazionali, giudicando molto importante l'accordo per il contenuto e soprattutto per le prospettive negoziali che si aprono, decidono la sospensione dello sciopero già proclamato per i giorni 22 e 23 luglio.

La vertenza rimane aperta e deve essere sostenuta dalla mobilitazione della categoria, fino alla sua conclusione.

Verificheremo nello sviluppo del confronto le risposte ai problemi aperti riservandoci di riprogrammare lo sciopero, con le medesime modalità, ove ciò si rendesse necessario.